



Il libro
Filippini, l'esordio
con un giallo-noir
Amicizia e misteri

a pagina 14 Visentini



Gli eventi
A San Valentino
tango, mercatini
e cene romantiche

a pagina 15 Verni

OGGI 12°
Poggia
Vento: SSE 10/15
Umidità: 96%

LUN	MAR	MER	GIO
11°/15°	7°/14°	5°/12°	4°/10°

Omnivisità Dama

CORRIERE DEL VENETO

PADOVA E ROVIGO

LE ALTRE REDAZIONI: Venezia - Mestre, Treviso - Belluno, Vicenza - Bassano, Corriere di Verona

corriere@evn.eto.it

Bullismo e dintorni

LA SCUOLA DEGLI SPORTELLI

di Massimiliano Bucchi

«**U**no sportello per le denunce anonime»

È questa la proposta che emerge dal rapporto regionale presentato in occasione della giornata nazionale contro il bullismo. Certo, la questione più ampia del comportamento a scuola è un tema serio. Ma davvero vogliamo che la scuola diventi un insieme di sportelli, alcuni dei quali dedicati addirittura alla delazione? O non si cerca così piuttosto di aggirare le responsabilità di ciascuno?

Facciamo un passo indietro. Il significato originario del termine «Scuola» è quello di «tempo per lo spirito, libero da necessità pratiche». Può sembrare un significato antiquato, ma non è così. Poter andare a scuola e studiare è una grande opportunità che ogni giorno la nostra società offre a milioni di giovani, in un'età in cui solo poche generazioni fa si era obbligati ad andare a lavorare. Mia nonna, come molti altri nonni di attuali genitori, dovette andare in fabbrica a undici anni. E non era il Medioevo: era il 1930.

I tempi per fortuna sono cambiati ma ogni tanto dovremmo ricordarci l'importanza di questa opportunità. La scuola non dovrebbe diventare quindi il collettore delle irresponsabilità o la valvola di sfogo di genitori tanto remissivi coi propri figli quanto aggressivi (legalmente e sempre più spesso anche fisicamente) nei confronti di docenti a loro volta sempre meno rispettati e motivati.

continua a pagina 5

L'inchiesta della Cgia

Non è più la terra delle partite Iva

«Nelle altre regioni crescono, qui crollano»

di Gianni Favero

Se il popolo delle partite Iva, vent'anni fa, era la bandiera del Veneto rampante, oggi non pare più così. Lo segnalano i numeri riferibili ai lavoratori autonomi, diffusi ieri dalla Cgia di Mestre, che confermano un fenomeno in atto da tempo e determinato probabilmente da una serie di concause. Non si capisce perché il trend del 6.400 «independent» persi nella regione (-1,4%) nei primi nove mesi 2023 - cifra che vale 16.600 unità (-3,5%) se confrontata con il 2019 - sia peculiare del solo Veneto. Nelle altre regioni, dopo il Covid, le partite Iva sono tornate a crescere.

a pagina 11

DOMANI SU CORRIERE IMPRESE

Dopo il boom la seconda vita delle startup

Che fine hanno fatto le startup dopo il boom dello scorso decennio? Una radiografia delle imprese innovative sul nuovo numero di Corriere Imprese.

a pagina 11 Zuin



Startup, la seconda vita



Artigiani Categorici in forte contrazione

La sanità pubblica La carenza di dottori di base si è ridotta ma pesa ancora sulle famiglie: sono 338 i posti non coperti

Più di 400 mila veneti senza medico

I servizi alternativi e il piano della Regione: «Da due a quattro anni per superare l'emergenza»

La situazione è migliorata negli ultimi due anni ma i problemi restano. La cronica carenza di medici di base (ne mancano 338 in regione) lascia scoperti più di 400 mila veneti. Ci vorranno dai due ai quattro anni per risolvere l'emergenza, dalle scuole dovrebbero uscire quasi 800 nuovi specialisti. Nel frattempo spuntano servizi alternativi e servizi «tamponi».

alle pag. 2 e 3 Nicolussi Moro

PER CHI NON CEL'HA

Arriva il dottore di famiglia a pagamento

Dopo i primi Pronto Soccorso a pagamento aperti a Milano, Bergamo e Roma, nel Veneto arriva il medico di famiglia in libera professione. Un servizio che nasce per chi è momentaneamente privo di medico di base o fuori regione. Levisite? Dai 50 ai 60 euro. Possono fare i certificati di malattia ma non le ricette rosse e le prescrizioni di esami che vanno convertite dal medico di base.

a pagina 3

DI NUOVO SUL PALCO DELL'ARISTON



Dopo 27 anni a Sanremo

«Provi e speriamo tutti un po' Jalisce»

di Francesca Visentini

Quell'«incantesimo» che da 27 anni li teneva lontani dal palco di Sanremo è spezzato. I Jalisce veneti notte nella serata delle cover hanno cantato.

a pagina 6

IL VERTICE DI FDI

Dopo Donazzan derby al Balbi Polato-Soranzo

di Martina Zambon

VERONA La «pace» si firma a tavola, in una sala riservata di Villa Parco Mariotto, a Dossobuono di Villafranca: Fratelli d'Italia ha ravvicinato le correnti, deciso le candidature per le Europee e nei Comuni. Facendo i nomi.

a pagina 5

VICENZA

Entra al bar: «Mi hanno sparato» Grave un uomo

VICENZA È entrato barcollando e sanguinante in un bar a Vicenza, dicendo che gli avevano sparato. Una frase e subito dopo ha perso conoscenza: ora si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale del capoluogo veneto.

a pagina 7

Minaccia di far esplodere la casa col gas

Gli agenti irrompono e lo bloccano con il taser. L'uomo urlava e brandiva un coltello

PADOVA È stato arrestato e denunciato per resistenza a pubblico ufficiale il cinquantaduenne - originario del trevigiano ma residente in via Facciolati, in zona Terranegra - che la sera dell'8 febbraio scorso in preda ad una rabbia che sembrava incontrollabile ha minacciato di far esplodere la propria casa con il gas, e di aggredire i poliziotti arrivati sul posto brandendo un coltello da cucina. Per riuscire a fermarlo le forze dell'ordine hanno usato il taser.

a pagina 9 Jaber

IERIA REFRONTOLO



Cinghiali sulle strade del Prosecco, primi tamponamenti

REFRONTOLO (TREVISO) Sulle colline del Prosecco non erano segnalati, eppure un branco di cinghiali ha attraversato la strada e provocato un tamponamento.

a pagina 7 Bertolo

OPERATORE SOCIO SANITARIO OSS CORSI A QUALIFICA DI 1000 ORE

AVVIO CORSO Aprile 2024

ISCRIZIONI APERTE
Erogazione VOUCHER Formativi Individuali da parte della Giunta Regionale

SELEZIONE
28 Febbraio 2024 presso O.P.S.A. - Rubano PD
TERMINE DI PRESENTAZIONE
DOMANDE 27 Febbraio 2024

SEDE DEL CORSO (30 posti per corso)
> O.P.S.A. - Rubano PD
Via della Provvidenza, 68 - Rubano PD

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

www.formiamoblog.com
info: tel. 049 633942 / info@e-formiamo.it

FORMIAMO IMPRESA SOCIALE Srl Clicca mi piace sulla nostra pagina
Via Mazzini, 89 - Rubano PD

FORMIAMO IMPRESA SOCIALE REGIONE DEL VENETO

NUMERI UTILI	Polizia 0498206100	Croce Rossa 0498077640	Guardia di Pace 0498200111	FARMACIE
Comune 0498206111	Urgenza 0498211111	Urologia 0498013333	Urologia 0498211111	Urologia 0498211111
Provincia 0498201111	Guardia Medica 0498210969	Croce Bianca 0498003224	Urologia 0498211111	Urologia 0498211111
	Pronto Soccorso 0498212961	Trib. del Min. 0498213904		Urologia 0498211111

Due edifici, operazione da 60 milioni Così sarà la questura nell'ex «Bronx»

A vincere la gara per il progetto la cordata guidata da F&M Ingegneria. Ospiterà 700 agenti

PADOVA Sarà composta da due edifici comunicanti di sei piani ciascuno. Occuperà una superficie totale di circa 17.500 metri quadri per una volumetria complessiva di quasi 65 mila metri cubi. Ospiterà oltre 700 agenti, costerà più di 60 milioni di euro (tutti a carico dello Stato) e, mese più mese meno, sarà pronta verso l'estate del 2029. Si tratta della nuova questura che, nell'arco dei prossimi cinque anni e mezzo, prenderà il posto dell'ex «Bronx» di via Anelli, dove l'ultima delle sei palazzine che componevano il residence «Serenissima», covo incontrollato di spaccio e prostituzione, è stata abbattuta a settembre del 2020.

A trattergliare i contorni del futuro quartier generale della polizia, proprio nel cuore di un quartiere popolare qual è quello della Stanga, sono stati ieri il sindaco Sergio Giordani, il suo vice con delega ai Lavori Pubblici, Andrea Micalizzi, e il questore Marco Odorisio, che hanno ufficializzato l'identità del raggruppamento temporaneo d'impresa che, entro la fine del 2025, avrà appunto il compito di elaborare il progetto (preliminare, definitivo ed esecutivo) della nuova questura. Ebbene, al termine dell'apposita gara bandita dal Comune (stazione appaltante dell'opera), del valore di circa cinque milioni e 200 mila euro, è ri-



Il progetto rendering (a destra) della nuova questura e la zona (a sinistra) in cui verrà costruita

sultata vincitrice la cordata con in testa la F&M Ingegneria di Milano (Venezia) e poi composta dalle padovane Ist Architettura e Semper, dalla Proap Italia di Treviso, dalla Tca di Venezia e dall'architetta milanese Anna Maria Emanuela Portoghese.

Una cordata, quella appena descritta, che ha ottenuto 77,62 punti su 80 per quanto riguarda l'offerta tecnica e 19,75 su 20 in merito a quella economica (con un ribasso addirittura del 44%), raggiungendo un totale di 97,37 pun-

ti su 100 e sbaragliando così la concorrenza di altri quattro raggruppamenti temporanei d'impresa.

«Sono passati più di cinque anni e mezzo - ha ricordato il sindaco Giordani - da quando, a giugno del 2018, abbiamo firmato l'opportuno protocollo d'intesa, con l'allora capo della polizia Franco Gabrielli e con l'allora direttore regionale dell'Agenzia del Demanio, Dario Di Girolamo, che ha sancito la permuta grazie alla quale, da una parte, lo Stato ha acquisito l'area



di via Anelli e, dall'altra, il Comune è diventato proprietario dell'ex caserma Prandina. Ed è vero - ha ammesso il primo inquilino di Palazzo Moroni - è trascorso tanto tempo, ma adesso siamo finalmente di fronte a qualcosa di concreto». Detto questo, la maggior parte degli uffici di piazzetta Palatucci si trasferirà appunto in via Anelli. Ma, lì dove oggi si trova la questura, resterà comunque un commissariato.

DAVIDE D'ATTINO
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prato della Valle

Il maltempo non ferma i carri allegorici di Carnevale

PADOVA Il maltempo non ferma i festeggiamenti del Carnevale. Maigrado la pioggia questo pomeriggio dalle 14,30, l'ormai consueta parata dei carri allegorici in Prato della Valle. L'evento, organizzato da Palazzo Moroni insieme con Apis Holding, sarà appunto una sfilata che prenderà il via dal lato della piazza che guarda la Basilica di Santa Giustina per poi compiere almeno tre giri dell'anello dell'Isola Memmia, al termine dei quali, da un'apposita giuria, verrà designato il carro vincitore del premio della Gallina d'Oro Padovana. In Prato della Valle, se non altro ricordando quanto avvenuto negli anni scorsi, sono attese decine di migliaia di persone, molto per cui il sindaco Sergio Giordani ha disposto, pena una multa di 500 euro, il divieto di introdurre, all'interno dello stesso Prato della Valle, bevande in bottiglie di vetro e in lattine nonché lanterne cinesi, droni e bombolette spray mentre alcune vie saranno chiuse al traffico (via Briosco, via Beltrudi, via Cavazzana, via Umberto I, via Cavalletto, corso Vittorio Emanuele e vicolo Cigolo).

D.D.A.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

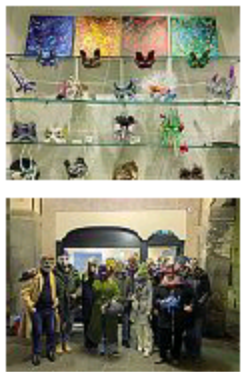
di Barbara Codogno

PADOVA Quando apre la sua borsetta ricorda quella di Mary Poppins: ne escono piummaggi, passamaneria, perline vintage degli anni '20. Ma anche contenitori in alluminio per conservare il cibo nel freezer che diventano pesci guizzanti, capsule di caffè usate che sbocciano e diventano margherite, colli delle bottiglie di plastica che si trasformano in monosciopi. E l'imprevedibile pistola che spara colla a caldo.

Passeggiando su via Dante, proprio all'angolo con via San Pietro (la nota via degli artisti dove stazionano Greco, Bortoluzzi e Sandonni), si trova una coloratissima bottega di maschere artigianali. Questo è il regno di Elena Lunelli, padovana classe 1984. In vetrina spiccano le maschere di «attualità» come quella dedicata al mostro dei nostri mari: il terribile granchio blu; o una eccellenza del nostro territorio: il radichio trevigiano. C'è anche il Drago, animale guida dell'oroscopo cinese di quest'anno, oltre a un fiorileggio di maschere costruite su citazioni che ci vengono ora dalla tradizione, ma anche dalla botanica, dal mondo animale e da quello magico delle favole. Lunelli è laureata in lettere classiche all'Università di Firenze con un dottorato in pa-

Perline, alluminio e carta Lunelli e le maschere d'artista

Creazioni «contemporanee» su commissione nella bottega in via Dante



Le maschere Alcune delle creazioni di Elena Lunelli, nel suo atelier di via Dante



leografia latina: «Ho disegnato, dipinto e creato, fin da piccola - racconta - e il carnevale è da sempre una grandissima fonte di ispirazione per me».

Il carnevale di Venezia dove andava sfoggiando le maschere che realizzava da sola, all'inizio nel solco di una classicità barocca, tipicamente veneziana: «Studiando a Firenze però - spiega l'artista - ho iniziato a frequentare anche Viareggio dove ho scoperto un tipo completamente di-

verso di carnevale. Ho quindi iniziato a mescolare più stili e tradizioni nella creazione delle maschere».

Per realizzare le sue maschere, prevalentemente su commissione, Lunelli parte da una base conformata in polpa di carta. Crea liberamente quando sono maschere che nascono dalla sua ispirazione mentre inizia il lavoro su ordinazione dopo aver realizzato un bozzetto che sottopone al suo committente. Le

maschere ragionano intorno a più temi, acquisendo tridimensionalità e temperatura cromatica a seconda dell'ambientazione che caratterizza il personaggio specifico che nasce dalla maschera.

Lunelli unisce trazione artigianale al riciclo dei materiali che mescola tra loro dando al manufatto una freschezza contemporanea. Così la regina di ghiaccio è una maschera azzurra decorata con fogli di cellophane stropicciati, un

materiale che l'artista ha riciclato da un imballaggio. Spiccano le maschere dedicate al mondo animale, dove compare una volpe poetica, che si potrebbe benissimo vedere sul palcoscenico in uno spettacolo teatrale dedicato ai bambini. Stessa valutazione per la maschera ispirata alla rana pescatrice: una doppia fila di denti escono da una bocca spalancata che sorge dalla maschera assieme alla tipica lanterna dei pesci che vivono negli abissi. Tanta carta, da quella dei quotidiani a quella della Settimana enigmistica a comporre frasi e a dare volumi sul quotidiano a questo manufatto dal grande significato simbolico e iniziatico. Se l'antropologia e l'etnologia dedicano alla maschera i loro studi riferiti a una struttura iniziatica e cosmogonica, i mondi altri che Lunelli crea e omaggia grazie alle sue maschere ci parlano del gioco con cui l'artista rimette in circolo una gioia fanciulla. Queste maschere sono quel ponte che Lunelli attraversa per raggiungere il mondo della sua fantasia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lunelli

Ho disegnato, dipinto e creato fin da piccola. Il carnevale è sempre stata per me una grande fonte di ispirazione. Ho frequentato i carnevali di Venezia e Viareggio. Poi ho iniziato a mescolare stili e tradizioni.